



Gruppo consiliare
Casini – Unione di Centro
Il Presidente

Ispettorica Salesiana Adriatica
Corso Carlo Alberto, 77
60127 Ancona

Don Alberto Lorenzelli, Ispettore
c/o Circoscrizione Salesiana Italia
Centrale "Sacro Cuore"
Via Marsala, 42
00185 Roma

e p.c. Istituto Salesiano "S.Roberto"
Viale Don Bosco, 50
06023 Gualdo Tadino (PG)

S.E. Rev.ma Mons. Domenico
Sorrentino
Arcivescovo di Assisi, Nocera Umbra e
Gualdo Tadino
Piazza del Vescovado 3
06081 Assisi (PG)

LETTERA APERTA DELLA SENATRICE SANDRA MONACELLI

Perugia, venerdì 27 maggio 2011.

L'Istituto salesiano di Gualdo Tadino rappresenta senza dubbio uno dei beni più preziosi per questa comunità dell'Appennino umbro, popolata da oltre 15.000 abitanti. La presenza salesiana a Gualdo risale al 1895 e la sistemazione nell'attuale vistoso istituto al 1899.

L'Istituto "S. Roberto" ha avuto grande prestigio fino agli anni settanta, affiancando all'attività scolastica una significativa proposta oratoriana per la gioventù gualdese. Con l'istituzione della Scuola Media unica obbligatoria anche qui il servizio scolastico andò via via riducendosi fino a dover chiudere. Altri tentativi di proposte analoghe non hanno avuto successo.



Gruppo consiliare
Casini – Unione di Centro
Il Presidente

Nel 1981 un fervoroso gruppo di ex-allievi trasformarono l'Istituto in "Casa di accoglienza", dando origine alla cooperativa "Verde Soggiorno", ora albergo a due stelle. In breve tempo è stato possibile ristrutturare tutto l'ambiente dotandolo di ogni moderno supporto. Il servizio, tornato alla gestione della comunità salesiana, è tuttora molto attivo e richiesto da singoli, da comitive e gruppi che da Gualdo Tadino possono raggiungere facilmente altre mete turistiche umbre quali Gubbio, Assisi, Perugia, Cascia, etc.

La recente notizia, secondo cui i Padri Salesiani lascerebbero la città di Gualdo Tadino, dopo cento anni di presenza e di prezioso lavoro a sostegno di decine di generazioni di giovani gualdesi, è di quelle che lasciano una forte tristezza. Gualdo Tadino è una città che ha già patito la gravissima crisi occupazionale dell'azienda Merloni, a tutt'oggi non risolta, e la dolorosa perdita della struttura sanitaria del Calai. Aggiungere ora la dipartita di un'altra pregevole pietra miliare della nostra storia cittadina, ne indebolisce ulteriormente il tessuto sociale.

Centinaia di studenti che ho incontrato in giro per l'Italia, i quali con orgoglio mi raccontavano dei loro studi gualdesi, si sono formati all'istituto salesiano secondo il messaggio educativo lasciatoci da Don Bosco e condensato nei tre principi della ragione, religione e amorevolezza, alla cui base vi fu un profondo amore per i giovani, chiave di tutta la sua opera educativa.

In un momento storico in cui il dilagante relativismo culturale sta gradualmente sbriciolando quella piattaforma di principi e valori comunemente condivisi, che sola può consentire la convivenza sociale, l'esempio educativo dei Salesiani ha continuato a rappresentare un forte punto fermo per la nostra città, anche a seguito della chiusura della scuola, grazie alla sua trasformazione in struttura d'accoglienza per giovani e famiglie, alla sopravvivenza dell'Oratorio e del Teatro, che ancora oggi costituisce l'unico luogo di riferimento per spettacoli teatrali e cinematografici.

In particolare, la struttura del Verde Soggiorno si pone come promotrice di importanti momenti di incontro e confronto tra i Salesiani e la cittadinanza di Gualdo Tadino in tutte le sue espressioni: enti pubblici, associazioni, istituzioni scolastiche, chiamati a fornire contributi di idee e iniziative da realizzare presso i Salesiani sui temi socialmente più rilevanti.

In occasione del 150° dell'Unità d'Italia, alcuni studiosi della storia dei Salesiani si sono interrogati sulla consistenza e sulla qualità del loro apporto alla costruzione del Paese tramite l'educazione in chiave preventiva, poggiata sulla promozione delle energie positive presenti in ogni persona. Il fondatore Don Bosco, pur critico sul modo in cui veniva attuata l'Unità – senza e contro la Chiesa – non ha mai messo in dubbio il carattere positivo dello Stato nazionale. Benché lontano da una politica attiva all'interno del processo storico che maturò l'unità, con la sua opera educativa e popolare ha costituito un motore di sviluppo del paese, riconosciuto dagli stessi "avversari".



Gruppo consiliare
Casini – Unione di Centro
Il Presidente

L'azione da lui svolta a vantaggio della gioventù ha suggerito a papa Benedetto XVI di indicarlo al presidente Napolitano come un Santo che “modellò l'appartenenza all'istituto da lui fondato su un paradigma coerente con una sana concezione liberale: cittadini di fronte allo Stato e religiosi di fronte alla Chiesa”.

Tutto ciò premesso, Vi scrivo per rappresentarVi l'accurata richiesta che tale esperienza non si concluda, perché perderemmo una preziosa eredità ed un rilevante contributo alla promozione di una sana convivenza sociale.

Pur comprendendo pienamente le motivazioni che possono condurre inevitabilmente a dolorose decisioni di questo tipo, a causa della carenza di vocazioni che affliggono ogni ordine ormai, è evidente che non possiamo tacere di fronte all'ennesimo impoverimento della nostra città.

A queste difficoltà si aggiunge il fatto che i ragazzi in questo tempo sono distolti da mille altre attività, dove la parte educativa soffre nella competizione con la parte ludica. Proprio per questo ritengo che l'oratorio non sia anacronistico, in un momento storico in cui la socializzazione appare delegata al “virtuale”.

Spero dunque che non sia troppo tardi per salvare questo luogo fondamentale!

Intendo offrire, con la presente lettera, la massima disponibilità ad ogni possibile soluzione che possiamo ragionare insieme, ritenendo da parte mia doveroso fare il massimo dello sforzo che il ruolo politico da me rivestito possa consentire, in un'ottica di collaborazione fra istituzioni politiche e religiose molto cara a S.Giovanni Bosco!

Credo sia necessario cominciare da un confronto immediato con le istituzioni locali, in particolare il Comune di Gualdo Tadino nel quale ho recentemente ricoperto il ruolo di Vicesindaco, per mettere in atto misure urgenti per scongiurare la chiusura dell'Istituto salesiano nella nostra città.

Ringraziandovi per l'attenzione, colgo l'occasione per rinnovare a voi personalmente e alla vostra meritevole Istituzione i miei più cordiali saluti.

Sen. Sandra Monacelli
Presidente gruppo consiliare
“Casini – Unione di Centro”
Consiglio Regionale dell'Umbria